

vato questo posto mi sono resa conto che finalmente la mia passione per il tombolo si sarebbe trasformata nella mia opportunità lavorativa”.

“Banca del Tempo, Eurobic, Prestito d’Onore non mi dire che tutte queste cose hanno davvero funzionato per te!” solletico provocatoria.

“Sì, sono state fondamentali: la Banca del Tempo è una realtà bellissima che consiglio a tutti di conoscere meglio; l’Eurobic mi ha fornito un supporto importantissimo: il ‘Prestito d’Onore’ è stata un’opportunità fantastica, che oggi purtroppo mi risulta non esista più”.

Ma pensi che senza la tua fantasia, il tuo talento e la tua intraprendenza ‘Dietro ai Merletti’ oggi sarebbe qui?” incalzo.

“Ma, non saprei...” risponde con modestia.

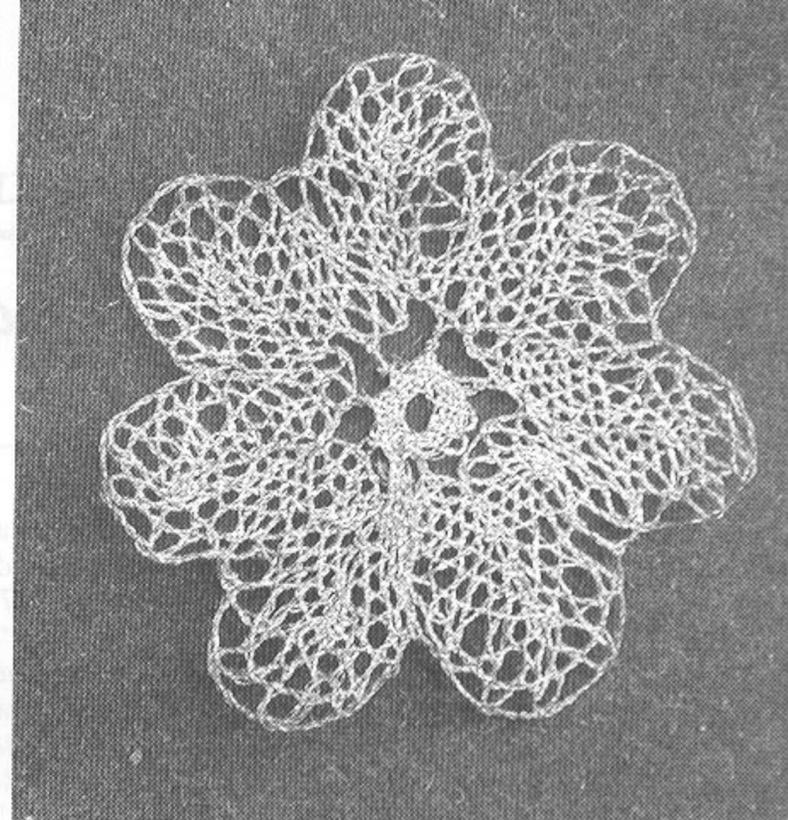
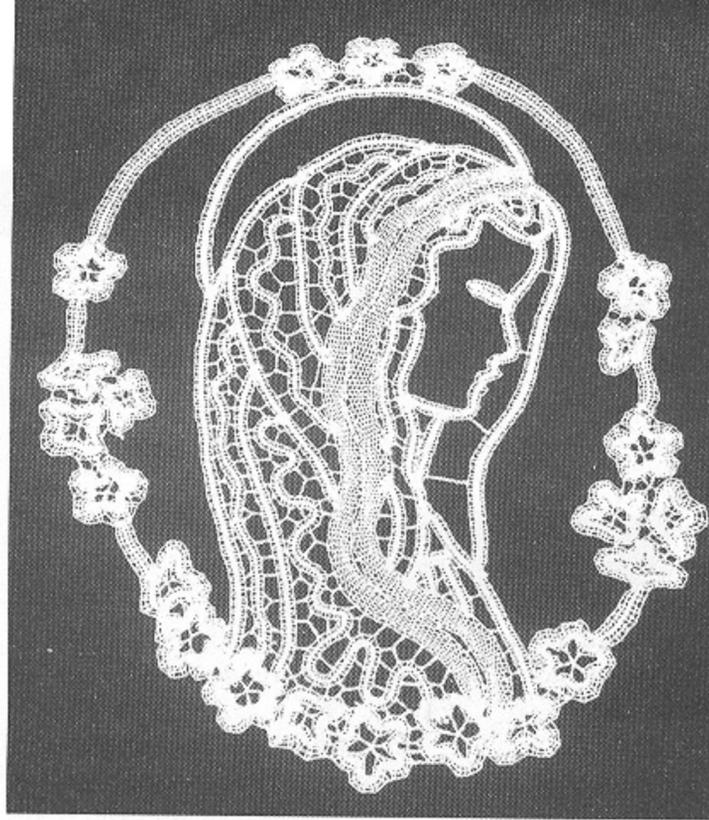
Maria Chiara ha studiato per diventare insegnante, impartisce lezioni di canto e si esibisce come cantante, accompagnata da un pianoforte.

I proventi di queste attività vengono reinvestiti nella sua bottega, dove sul noto cuscino riempito di segatura, ‘lu capzal’ le sue abili mani fanno volare i fuselli, conducendo una danza antica lungo i percorsi di disegni originalissimi dando vita a leggiadri merletti.

La tecnica è quella tradizionale, i punti quelli classici, i motivi quelli che vengono in mente a Maria Chiara che se li fa riprodurre a delle esperte disegnatrici di Offida.

Oltre al cotone ed alla seta, però a lei è venuto in mente di lavorare anche l’oro.

Così si è attivata per cerca-



re filati di qualità ed ha iniziato a produrre merletti in oro 18 carati.

“E’ un materiale meraviglioso, leggerissimo e resistente anche ai lavaggi ad alte temperature” - mi spiega - “per questo motivo è molto richiesto ad esempio per il corredo da neonato. Ho fatto degli angioletti veramente carini con filato bianco e misto oro, mi dispiace che in foto non si

tombolo non è brevettabile e già qualcuno le ha chiesto dei riferimenti per utilizzare lo stesso tipo di filato, ma Maria Chiara non si preoccupa, l’artigianato artistico rende ogni pezzo unico.

“Parliamo un po’ di prezzi fammi qualche esempio” vado sul concreto.

“Guarda i prezzi sono quelli di mercato, si va dai pizzi da venti euro fino ai mil-

abilissima, faccio anche dei piccoli lavori che ormai non vuole più fare nessuno, come montare delle applicazioni su capi di biancheria, tende, tovaglie, ecc..., rigorosamente a mano.

Ho anche la macchina per cucire, ma quando capita che mi chiedano lavori di questo tipo poi si guardano attorno, vedono un asciugamano, o un lenzuolo come questo e finisce



vedano bene i particolari” - mi porta orgogliosa le fotografie di preziosi lavori che ha realizzato in passato.

Alcuni sono stati in mostra, altri in passerella, come il top all’americana venduto ad uno sceicco.

“Poi realizzo anche piccoli gioielli, orecchini ciondoli” prosegue indicandomi due graziose croci e un cuoricino che sembrano di filigrana.

L’idea di usare l’oro per il

lecinquecento euro di un lenzuolo matrimoniale completo. Gli orecchini in filo d’oro costano trecento euro, il cuore quattrocento”.

“Per tutti i gusti e tutte le tasche”.

“Direi di sì. La mia speranza è quella di farmi conoscere sempre di più così da avviare al meglio l’attività. Quando le persone vengono nella mia bottega, poi tornano sempre. Con l’aiuto di mia madre, sarta

sempre che cambiano idea preferendo il lavoro fatto a mano, forse perché c’è più poesia” - spiega ridendo.

“Maria Chiara se gli affari non dovessero decollare saresti disposta a trasferire la tua attività, magari in quel nuovo centro commerciale che sembra nascerà al posto della ex Standa. ex Jds, ex Ovieste?”.

“Per carità. Non ho nulla contro i centri commerciali, ma non riuscirei mai a lavorare così. Io ho bisogno di tranquillità, di silenzio. Sai, certi giorni il lavoro come si dice ‘corre’, ma certi altri... Allora mi affaccio sulla strada, passa l’amico a salutarmi, scambio due parole e dopo torno di nuovo a concentrarmi. Che vuoi sono fatta così. E poi non lo vedi, quanto è bello qui?”

